



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE "Ragusa Moleti"**

Via Ragusa Moleti, n° 8 – 90129 PALERMO

TEL. 091 485984 – 091 6570710 - FAX 091 6575122 CODFIS 80027580820

e-mail : [pae03700e@istruzione.it](mailto:pae03700e@istruzione.it) – pec: [pae03700e@pec.istruzione.it](mailto:pae03700e@pec.istruzione.it)

sito web: [www.ddragusamoleti.edu.it](http://www.ddragusamoleti.edu.it)

D.D.S."RAGUSA MOLETI" PALERMO  
Prot. 0006308 del 09/12/2021  
08 (Uscita)

Palermo, 9 dicembre 2021

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - TRIENNIO 2022-23, 2023-24, 2024-25

Al Collegio dei Docenti

e p.c.

Al Consiglio di Circolo

Al Direttore Generale dell'USR

Agli Enti territoriali locali

Al D.S.G.A.

All'albo online

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2022-23, 2023-24, 2024-25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999,

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

Vista la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa

emana il seguente atto di indirizzo

AI COLLEGIO DOCENTI

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 2) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 3) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Considerato che

- Il collegio docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti
- Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ata, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia
- Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno
- Le prerogative di autonomia gestionale nell'ambito della direttiva impartite alla DSGA non sono venute meno con la legge 107/2015
- La nuova conformazione del comitato di valutazione prevede che in una sua specifica articolazione esso si doti di criteri di valorizzazione della professione docente
- Gli esiti del rapporto di autovalutazione costituiscono una base di partenza per la redazione del PTOF
- Il piano dell'offerta formativa triennale è predisposto dal collegio docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del consiglio di istituto (ex legge 107/2015)

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

## Atto d'indirizzo

- inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;
- inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del RAV;
- inserire nel PTOF l'adesione ai PON, sia FESR che FSE;
- inserire nel PTOF il progetto di istruzione domiciliare;
- inserire nel PTOF progetti di educazione alla legalità;
- inserire nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;
- delineare in maniera puntuale quali progetti dell'attuale PTOF debbano essere aggiornati;
- tener presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione sia alla realizzazione dei progetti sia nell'accesso ai compensi;

### Scelte di gestione e di amministrazione

- Si veda la direttiva del DS al DSGA..
- Quanto al fabbisogno di posti comuni e di sostegno, si faccia riferimento ai dati dell'organico di fatto dell'anno scolastico in corso, compreso l'organico aggiuntivo, suscettibili di aggiornamento annuale.
- Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente per il semiesonero o esonero del diretto collaboratore del dirigente.
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.
- Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari o pluridisciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali.
- Tenere presente, tramite le figure strutturali esistenti ed eventuali loro revisioni (funzioni strumentali, fiduciari di plesso, referenti didattici, coordinatori di dipartimento, ecc) la necessità di creazione del middle management scolastico.
- Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario il fabbisogno è definito nei termini dell'attuale organico di fatto, suscettibili di aggiornamento annuale.
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale PTOF a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti, entro la data che sarà fissata dal MIUR. In relazione alla suddetta direttiva, ci si riserva di modificare il presente Atto di Indirizzo.

Il Dirigente Scolastico  
Dott. Nicolò La Rocca  
*Firma autografa omessa ai sensi  
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993*